



PARCO DELLE MADONIE



ISNELLO



HALIOTIS



Progetto a cura di: Associazione haliotis
 Finanziamento: Ente Parco delle Madonie
 Progetto scaturito dalla volontà di Angelo Pizzuto - Presidente dell'Ente Parco delle Madonie
 Realizzazione grafica: Associazione haliotis
 Testi e foto: Alessandro Torre, Luciano F. Torre
 R.U.P.: Pasquale Li Puma
 Mappa Geositi Madonie Geopark: NOC 65, Associazione haliotis
 Scala dei tempi: Associazione haliotis
 Traduzioni: Oriana Farinella



Sentiero geologico urbano di ISNELLO



Presentazione

Questo percorso cittadino è stato costruito per valorizzare la *Gola d'Isnello*; limitrofo geosito che ben rappresenta un importante fenomeno di approfondimento fluviale, che fece seguito all'evoluzione della rete idrografica madonita. L'incisione valliva delle acque del *Torrente Isnello* ha creato questa "stretta" agendo sulle rocce calcareo-dolomitiche del *Dominio Panormide*, di età *Triassico sup. - Giurassico inf.*.

La "Gola" separa l'abitato dalle aree più alte del Massiccio di *Pizzo Dipilo* e le pareti sono caratterizzate da ripidi conoidi detritici, questi derivanti dalla disgregazione delle rocce carbonatiche in conseguenza all'azione degli agenti esogeni.

Percorrendo il sentiero, in prossimità della valle, sono visibili dei piani di faglia; ciò a riprova dei processi deformativi che hanno subito queste

rocce in relazione alle attuali morfologie dell'areale.

Lungo la S.P. per *Gibilmanna*, dopo il ponte che oltrepassa il sopra citato torrente, si riscontrano modesti relitti di paleoalveo a testimonianza dell'antico tracciato fluviale;

Il percorso

La filosofia di questo sentiero geologico urbano è quella di fare risaltare il forte legame roccia-uomo presente nelle *Madonie* ed a *Isnello* nel particolare; questo, integrando un percorso cittadino alla sua periferia dove si ci ritrova magicamente in paesaggi d'alta montagna; viene di conseguenza spontaneo riferirsi alle scelte del passato di ubicare il "centro storico" in un luogo geomorfologicamente adatto ad un insediamento umano. Il sito, infatti, era già provvisto di difese naturali e acqua, molto importanti per il mantenimento e lo sviluppo della comunità.

Punti di osservazione e di sosta

Il sentiero, dal suo punto di partenza, conduce ai ruderi del Castello medievale da cui si può godere di una panoramica mozzafiato; da qui, passando dalla Chiesa di *Santa Maria Maggiore* e di *San Michele* (visitabili su richiesta), attraverso il centro storico di *Isnello*, si giunge alla "Gola" dove, oltre ai significativi scorci naturali, si possono osservare: bei piani di faglia (fratture nelle rocce, interessate da spostamenti tra masse rocciose) e il corso naturale del torrente che, insinuandosi all'interno della stretta gola ne caratterizza il paesaggio.

L'escavazione nelle rocce calcareo-dolomitiche prodotta dal torrente, ha modellato il restringimento nelle cui pareti - in sinistra idraulica - sono visibili peculiari accumuli detritici (pietre e ghiaie in diverse pezzature) dovuti alla frammentazione delle rocce a causa dell'alternarsi gelo-disgelo unito all'erosione superficiale.



Panoramica nord-ovest dai ruderi del castello



Sopra:
Contatto tettonico

A sinistra:
Interno Chiesa di San Michele Arcangelo

Sotto:
Chiesa di San Michele



SCALA DEI TEMPI		
Era	Periodo	Età in Ma
Cenozoico	Quaternario	
	Olocene	0,011
	Pleistocene	1,806
	Pliocene	5,33
	Miocene	23,03
	Oligocene	33,9
Mesozoico	Eocene	55,8
	Paleocene	65,5
	Cretacico	145,5
Paleozoico	Giurassico	199,6
	Triassico	251,0
	Permiano	299,0
	Carbonifero	359,2
	Devoniano	416,0
Proterozoico	Siluriano	443,7
	Ordoviciano	488,3
	Cambriano	542,0
Archeano		2500
		4000